

**Osservazioni del Gruppo IREN al
Documento per la consultazione ARERA n. 474/2023/R/eel del 17 ottobre 2023 “Orientamenti
per la regolazione infrastrutturale del servizio di trasmissione dell’energia elettrica per il sesto
periodo di regolazione 2024-2027”**

Il Gruppo Iren vuole rappresentare alcune considerazioni nell’ambito della consultazione sulla regolazione infrastrutturale del servizio di trasmissione per il periodo di regolazione 2024-2027, che tratta anche argomenti di interesse del Distributore, quale la regolazione di energia reattiva.

A tal proposito, benché il tema sia oggetto di confronto tra Terna e i DSO da anni, è ancora in corso di definizione la sua regolazione, a causa della complessità, numerosità e interdipendenza degli aspetti da considerare, che rendono assai difficoltoso definire un processo completo, chiaro e condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

Infatti, ad oggi sono stati diversi gli interventi regolatori realizzati per indirizzare al meglio le azioni degli operatori verso una gestione più efficiente degli effetti dell’energia reattiva sulla gestione delle infrastrutture di rete e del sistema elettrico nel suo complesso.

Tuttavia, le evidenze sorte dal punto di vista tecnico e accademico, stante la complessità anzidetta del tema, sono state nel tempo necessariamente parziali e progressivamente migliorabili (e migliorate), con la conseguenza che le scelte regolatorie sono state successivamente definite e necessariamente affinate.

In primis, il rapporto Terna-Politecnico 2016 ha fornito prime indicazioni sulla possibile utilità di emissioni nulle di reattiva per migliorare le condizioni di tensione sulla rete¹, che hanno portato all’introduzione regolatoria dal 2019 del divieto di immettere energia reattiva nella rete di trasmissione per gli impianti corrispondenti a unità di consumo, le reti con obbligo di connessione di terzi e le altre reti elettriche direttamente connessi alla rete di trasmissione nazionale (incluse quindi le reti di distribuzione)².

Successivamente, la det. 2/2021 ha definito l’invio nel 2021 ad ARERA degli interventi pianificati da parte dei DSO entro il 2024 per la gestione dei flussi di reattiva e di una successiva relazione congiunta con Terna sugli esiti delle attività di coordinamento della pianificazione degli interventi.

¹ “non esiste, come facilmente prevedibile, un unico intervallo di variazione del cosfi, valido per tutte le condizioni di carico e per tutti i nodi della RTN, che permetta di contenere le tensioni all’interno dei limiti accettabili. Tra le condizioni analizzate, quella che restituisce i risultati migliori, nei pochi casi studio proposti, è quella che vede l’annullamento dei soli contributi capacitivi [ossia, le immissioni reattive]”

² tramite il capitolo 1 del Codice di rete (verificato positivamente con del. 539/2019/R/eel)

Con tali indicazioni, il DSO del Gruppo si è attivato per concordare con il TSO gli interventi migliori da effettuare, li ha condivisi e ne ha dato evidenza al Regolatore.

Successivamente, la relazione di Terna del 2022 ai sensi della det. 1/2022 ha individuato le aree omogenee, e ha condotto all'emanazione della del. 712/2022 (identificazione di aree omogenee e non, introduzione di corrispettivi da aprile 2023 in capo anche ai DSO per le loro eventuali immissioni di energia reattiva).

A valle di tale classificazione, il DSO del Gruppo ha poi proceduto a ottobre 2023 a fornire al Regolatore evidenza del coordinamento fatto con i DSO insistenti sulla sua area omogenea.

Successivi confronti con il secondo DSO coinvolto in area omogenea hanno confermato l'assenza di necessità di modifiche alla pianificazione degli interventi già condivisa con il TSO e precedentemente comunicata al Regolatore ai sensi della det. 2/2021.

In coerenza al quadro regolatorio che progressivamente è venuto a delinearsi, il DSO del Gruppo ha nel mentre posto in essere le azioni per avviare la realizzazione del programma di interventi condivisi con il TSO e verificati anche da parte dell'altro DSO coinvolto in area omogenea.

Di tale programma è stata data evidenza nella bozza di piano di sviluppo 2023-2027 posta in consultazione sul sito del DSO ai sensi della del. 296/2023 e attualmente in fase di affinamento/aggiornamento per recepire eventuali rilievi sorti nel mentre, per giungere all'invio del piano di sviluppo definitivo entro fine novembre 2023.

Stante quanto sopra rappresentato, ben si comprendono le ragioni sottostanti il progressivo affinamento regolatorio in tema di reattiva in considerazione degli effetti sulle reti derivanti dalle azioni degli operatori e dalle dinamiche conseguenti ai comportamenti degli utenti della rete, così come la proposta di possibile aggiornamento della regolazione e dei punti facenti parte delle aree omogenee proposta in consultazione dal 2026 (punto 23.32).

Tuttavia, si ritiene **importante confermare** che nel mentre gli operatori possano procedere con gli **investimenti pianificati e condivisi con gli altri DSO e con il TSO**, ammesse eventuali evoluzioni tecniche - sempre condivise - che dovessero manifestarsi nella realizzazione degli interventi.



Iren S.p.A.
www.gruppoiren.it
irensipa@pec.gruppoiren.it
Capitale Sociale i.v. Euro 1.300.931.377,00
Registro Imprese di Reggio Emilia,
C.F. 07129470014 - RE-281364 (CCIAA RE)

Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Sede Legale
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

In questa direzione, è altrettanto **importante** che i DSO che maggiormente si impegnano a ridurre i flussi di reattiva possano fare affidamento sul **meccanismo incentivante proposto nel DCO 423/2023** (punto 29.5) proprio per minimizzarne gli impatti negativi derivante dall'applicazione dei corrispettivi.

A integrazione di quanto sopra espresso, la Scrivente si unisce alle osservazioni predisposte dall'associazione di appartenenza, Utilitalia, a cui si rinvia per ulteriori considerazioni e approfondimenti.